

Dal 15 settembre vale solo il nuovo pass disabili europeo

Pubblicato: Martedì 25 Agosto 2015



Entra in vigore, dal 15 settembre, il Contrassegno Europeo per Disabili: un nuovo documento standard europeo, che trova applicazione ora anche in Italia, che supera la “frammentazione” tra i diversi Comuni (che rilasciavano pass di diverso tipo) e che introduce garanzie di uniformità, anche per evitare abusi nell’uso. I vecchi pass (di solito di colore arancione) scadono dunque il 14 settembre.

Molti Comuni e comandi di Polizia Locale hanno già segnalato ai cittadini, nei mesi scorsi e più recentemente, le modalità per il rinnovo dei pass (per esempio, [queste le indicazioni a Gallarate](#)). L’importante, a questo punto, è **prendere nota della scadenza dei vecchi pass arancioni: dal 14 settembre** non saranno più validi. Quanti sono quelli ancora in circolazione? Difficile dirlo. «Qualche centinaio a Varese» spiega per esempio il comandante della Polizia Locale di Varese Emiliano Bezzon. A Gallarate – dicono i numeri del comando della Polizia Locale – sono in vigore circa 2400 pass, anche qui sarebbero centinaia quelli da rinnovare (ma nel numero di 2400 ci sono anche quelli di persone decedute o trasferite, che evidentemente non rinnoveranno a Gallarate).

Il contrassegno europeo è stato introdotto dalla raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea n° 98/376/CE del 4 giugno 1998, è stato poi recepito in Italia nel settembre del 2012.

I permessi di questo tipo hanno una durata di cinque anni, anche in caso di disabilità permanente. Fanno eccezione le autorizzazioni temporanee legate a invalidità passeggera. Come previsto dall’articolo 188 del Codice della Strada, i pass vengono rilasciati dalle autorità comunali per la “circolazione e sosta dei veicoli al servizio di persone invalide” e permettono ai detentori di posteggiare

nelle aree riservate ai portatori di handicap, oltre che di accedere alle zone a traffico limitato. **Il "contrassegno unificato disabili europeo" è valido, appunto, in tutto il territorio dell'Unione Europea**, quindi, per reciprocità in Italia è previsto il riconoscimento dei permessi emessi dalle autorità degli altri Stati membri.

Il pass contiene la fotografia del titolare (per consentire verifiche a Polizia Locale o forze dell'ordine), ma la foto non è visibile dall'esterno. L'indicazione "Parcheggio per disabili" è **riportata in venti lingue diverse parlate in Europa**.

In merito alla **sosta, consente di usufruire degli spazi riservati (a strisce gialle) contrassegnati da apposita segnaletica**; sostare nelle zone a disco orario senza limiti di tempo; sostare gratuitamente nelle aree a pagamento (strisce blu) nel caso in cui sia espressamente specificato dalla segnaletica verticale *in loco*, oppure qualora risultino già occupati o indisponibili gli stalli riservati agli invalidi. Attenzione però: se il Comune ha applicato la sentenza di Cassazione che prevede deroghe, la sosta su strisce blu si paga. Un tempo accadeva così a Varese, ma oggi nessuno dei Comuni maggiori della provincia applica costi alla sosta dei disabili sulle strisce blu.

Il pass consente di **circolare anche nelle Zone a Traffico Limitato**, dove i varchi sono controllati da telecamere occorre segnalare (sempre gratuitamente) il transito alla Polizia Locale, per evitare multe che sarebbero poi annullate ma che richiedono tempo e spese per la cancellazione.

L'utilizzo improprio dei permessi regolari è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 84 a 335 euro. **La falsificazione dei pass, invece, è punita penalmente**. Attenzione: rientra nella falsificazione anche l'uso da parte del titolare di pass autentici fotocopiati, quindi chiedete sempre copie originali.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it